



COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

PROVINCIA DI PIACENZA

DELIBERAZIONE N. 30
in data: 12.11.2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA FINALIZZATA ALL'ISTITUZIONE DI UN NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI BORGONOVO VAL TIDONE E ZIANO PIACENTINO (ART. 8 LEGGE REGIONALE N. 24/1996).

L'anno **duemilaquindici** addi **dodici** del mese di **novembre** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei tempi prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali

All'appello risultano:

1 - GHILARDELLI dott. MANUEL	Presente	8 - MARASI LORETTA	Presente
2 - FORNASIER ROSSANA	Presente	9 - POZZI CHIARA	Assente
3 - BADENCHINI PAOLO	Presente	10 - SILVA SABRINA	Presente
4 - BONELLI ALBERTO	Presente	11 - PONZINI GRAZIANO	Presente
5 - FERRARI MARIA LUISA	Presente		
6 - CIVARDI MARINELLA	Presente		
7 - GAZZOLA CORINNE	Presente		

Totale presenti **10**

Totale assenti **1**

Partecipa ai sensi dell'art. 97 co. 4 lett. A) del Dlgs n. 267/2000 il Segretario Comunale **dott. Giovanni De Feo**

Accertata la validità dell'adunanza il dott. **dott. Manuel Ghilardelli**, in qualità di Sindaco, ne assume la Presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Trasmessa per competenza all'Ufficio:

- Amministrativo
- Finanziario
- Tecnico

Sindaco: “Prima di entrare nel merito dell’oggetto della delibera consentitemi una premessa sullo stato attuale del nostro Comune e della situazione generale (essenziale anche per comprendere le ragioni fondamentali di questo importante passo). Prima di tutto in questi ultimi anni il trend negativo dei trasferimenti statali ha messo in notevole sofferenza le amministrazioni comunali grandi, ma soprattutto piccole. Dal 2012 al 2015 il Comune di Ziano Piacentino ha subito tagli per complessivi 225.000 euro di trasferimenti erariali. In più le leggi regionali e statali obbligano i piccoli Comuni a consorzare i servizi nelle unioni. Ziano come Borgonovo per legge dovrà entro il 1° gennaio fare questa operazione su tutte le funzioni fondamentali e senza incentivi. Situazione scomparsa delle Province (area vasta). La burocrazia anche per i piccoli enti come il nostro è cresciuta a dismisura (mancanza della Provincia). I casi e le necessità del sociale sono aumentate con un dispendio maggiore di risorse. A questo proposito in questo anno abbiamo ragionato sull’opportunità di iniziare questo procedimento di fusione con l’intento chiaro di portare beneficio alle nostre comunità. A questo proposito circa quattro mesi fa abbiamo con Borgonovo commissionato uno studio di fattibilità che già domani se passerà la delibera di stasera inizieremo a divulgare tra la popolazione (fotografia dello stato attuale) ben consapevoli che oggi poniamo in votazione semplicemente l’inizio del procedimento. La Regione dovrà valutare la bontà o meno di questo documento. Successivamente verrà indetta da quest’ultima una data per consultare la popolazione. E’ importante dire che con l’Assessore e i funzionari regionali abbiamo avuto un ottimo rapporto di collaborazione. Ma come dicevo la vera sfida inizia domani. Il nostro obiettivo sarà informare e prendere suggerimenti dalle associazioni dai cittadini. Questo non sarà un processo breve, potrebbe durare diversi anni se tutto procederà bene questa fase. In questi mesi procederemo e spero con l’aiuto di tutte le forze politiche alla stesura di un primo Statuto che definirà la forma di questo Ente e che darà la possibilità agli Zianesi e ai Borgonovesi insieme allo studio di fattibilità di disegnare il nuovo Comune. I punti fermi su cui per adesso abbiamo concordato (con il sostegno vero di Borgonovo) riguardano l’inserimento dei Municipi dei due Comuni (organi rappresentativi dei due Comuni che tuteleranno le territorialità e il mantenimento dei servizi al cittadino nelle rispettive sedi, se mai potenziandoli). Alcuni potranno dire ma perché oggi e non tra qualche mese? La necessità per noi essenziale era quella di iniziare questo procedimento prima della fine dell’anno per evitare il taglio degli incentivi alla fusione che dall’anno prossimo (un terzo) la Regione ci ha preannunciato. Oggi parte una sfida che culminerà con il referendum che darà la possibilità alla popolazione di decidere il nostro futuro. Stasera approviamo l’avvio del procedimento con allegato lo studio di fattibilità. Occorre anche sottolineare che con la fusione (sopra 10.000 abitanti) nel nostro caso avremo diritto a numerosi incentivi. In quindici anni garantiti arriveranno milioni di euro che serviranno a uniformare i Comuni, ma soprattutto a fare investimenti sui territori che oggi non ci

possiamo permettere. L'esenzione per cinque anni dal patto di stabilità che per chi non lo conosce blocca la possibilità di spendere le risorse a disposizione per finanziare il debito dello Stato (risorse nostre da spendere per intenderci Ziano ha un avanzo di circa 150.000 euro che non può spendere, Borgonovo idem per circa 700.000 euro, ma non per tappare buchi per fare opere). Un altro fattore positivo è la sicurezza (e questo è scritto in tutti i bandi pubblici) di essere privilegiati nell'acquisizione di fondi a fondo perduto che ogni mese escono (sono punti in graduatoria determinanti per vincere). Riceveremo un contributo straordinario di circa 300.000 euro per l'informatizzazione dei servizi (ad oggi le risorse che i due Comuni impiegano sono di poche migliaia di euro). Se lavoreremo bene i vantaggi saranno notevoli in termini di servizi e risparmi. La Regione nella prima fase se andrà a buon fine darà cinque anni di cosiddetto rodaggio del nuovo Ente dove i Comuni manterranno la tassazione preesistente al tempo della fusione. Sono certo che un'entità di 10.000 abitanti avrà sicuramente peso all'interno delle nove Province e della Regione e potrà essere un beneficio per tutte le attività produttive e le persone del Comune. Crediamo fermamente in questo processo, lo spigheremo e accetteremo critiche e consigli da tutti in questi mesi, senza dimenticare che comunque voi cittadini sarete quelli a decidere”.

Assessore Fornasier: “Il mio voto è chiaramente favorevole alla fusione. Da giorni si sono sentite e lette tante critiche da parte delle minoranze contrarie alla Fusione dei due Comuni di Ziano e Borgonovo. Tutto con il fine di screditare un lavoro, un progetto, una visione del futuro, che capiamo bene possa sconvolgere chi, invece, ha solo una visione del breve periodo e non una visione amministrativa cosciente del proprio territorio. Sono state insinuate paure inesistenti tra i cittadini, sono stati contestati metodo di presentazione del progetto e la mancanza di processi di partecipazione, siamo stati accusati di volere decidere tutto noi. Sul metodo bisogna fare chiarezza ed evitare le solite retoriche. L'idea politica della Fusione parte, è vero, all'interno della nostra Maggioranza, ma è anche vero che l'iter che vi stiamo proponendo, è stato attentamente ponderato con l'aiuto della stessa Regione. Il lavoro si è fatto più stringente in questi ultimi mesi. Il perché lo ha chiarito molto bene il nostro sindaco: approvare ora l'inizio del percorso, ci permette di raggiungere due obiettivi:

1. il primo, quello di consentire alla Regione di garantire i contributi alle nostre comunità per i prossimi 15 anni, mettendoci al riparo – ovviamente per quanto è umanamente possibile – da sorprese e tagli futuri;
2. il secondo, iniziare il percorso con i cittadini, basando il nostro lavoro su qualcosa di concreto e serio, a partire proprio dallo studio di fattibilità che stiamo ora esaminando.

Il progetto di Fusione dei nostri due Comuni, che oggi inizierà il suo iter istituzionale, non è la soluzione di tutti i mali, e questo è evidente a tutti, per

primi a noi che lo proponiamo. Siamo però di fronte a un chiaro progetto politico che parla al futuro di un'intera comunità e che prova a realizzare soluzioni strutturali e di lungo periodo. Non sarà un progetto semplice da realizzare, incontrerà difficoltà e prima di arrivare al suo compimento definitivo sarà lungo da percorrere. Ci rimproverate di non avere una progettualità. Niente di più falso! Noi abbiamo in mente un nuovo ente più forte, più competitivo, più efficiente e nello stesso tempo garante delle nostre rispettive tradizioni e autonomie. Proprio per il bisogno di conservazione della nostra identità storica e culturale, per garantire una forte rappresentatività al nostro territorio, abbiamo proposto l'istituzione dei Municipi, elemento fondamentale – a nostro avviso - del progetto. I Municipi avranno la funzione di “piccolo Quartiere”, saranno elemento di raccordo e di servizio a garanzia della rappresentatività delle singole comunità locali. I Municipi anche secondo il legislatore sono elemento fondamentale per tutelare l'autonomia delle comunità che si fondono in un unico ente e sono garanzia di decentramento dei servizi a favore dei cittadini. Noi vediamo i Municipi non solo quali organi consultivi, ma anche di indirizzo politico e, perché no, organi di gestione dei servizi a favore del cittadino. Saranno i Municipi portatori nel nuovo Consiglio comunale di specifiche esigenze e interessi della comunità di Ziano. A questo proposito, inviterei tutti a prendere visione dei tanti studi che sono stati condotti e che si stanno sviluppando sul tema dei Municipi e sui quali stiamo lavorando (Es. il bel contributo di Giorgia Campana su “Istituzioni del federalismo”-Quaderni 1.2012) Oggi il Consiglio Comunale vota la richiesta di inizio dell'Iter Istituzionale alla Regione, ma la condivisione del progetto con i cittadini parte da qui. Vi saranno Assemblee, incontri, luoghi di discussione per valutarne aspetti positivi e criticità da risolvere. Infine, per ultimo solo in ordine di tempo e non di importanza, vi sarà un referendum. I cittadini decideranno con un sì o con un no se procedere con questo passo storico per la vallata. Probabilmente si poteva far meglio e di più, ma credo che questo non si possa definire un processo che non rispetti il cittadino, la sua possibilità di decidere e tantomeno lo si possa definire come una riforma dall'alto. Il voto dei cittadini sarà decisivo e – mi rivolgo ora a tutti i colleghi di maggioranza e opposizione – toccherà a noi, lavorando uniti e con serietà già da domani mattina, far comprendere a tutti che quello che si sta affrontando non è un percorso di annullamento di un Comune, ma è un percorso di costruzione di una realtà più grande e più competitiva, in cui le rispettive tradizioni dei nostri due comuni si arricchiranno a vicenda”.

Consigliere Ponzini: “Abbiamo votato sì allo studio di fattibilità. Da quest'ultimo di evince che tra i Comuni di Borgonovo e Ziano ci sono grosse differenze dal punto di vista economico-sociali. Inoltre abbiamo una tassazione notevolmente inferiore e la qualità dei servizi offerti dai nostri uffici è ottima. Dalla fusione sembrerebbe che il Comune di Ziano subisse un peggioramento. Il Comune di Borgonovo ha una situazione economica

critica, in particolare per quanto riguarda l'ASP. I finanziamenti, soprattutto quelli dello Stato, non sono sicuri. Non c'è nessun punto che ci fornisce una motivazione reale per unire i due Comuni. Infine fatta la domanda è la Regione che gestisce tutto il procedimento”.

Sindaco: “Per coinvolgere la popolazione era necessario avere un progetto; bisogna che siamo noi a riempire di contenuti lo studio di fattibilità; il referendum è diviso sui due comuni e se non dovesse passare il SI in uno dei due molto difficilmente la Regione darà esecuzione alla fusione. Il debito dell'ASP AZALEA è molto inferiore alle cifre indicate dal Consigliere Ponzini ed è il Comune di Borgonovo con il proprio bilancio che se ne farà carico”.

Consigliere Civardi: “Anche il mio voto è favorevole alla fusione proprio la delega che gestisco (politiche sociali e sanità) mi fa propendere per la fusione. La nostra amministrazione ha sempre messo al centro del suo operare il mantenimento dei servizi ai cittadini, specialmente quelli più deboli (i dati del bilancio ben lo dimostrano) . Credo nella fusione, non perché ritengo carente il nostro lavoro, ma perché vorrei che questo settore primario per tutte le comunità, ma soprattutto primario nelle comunità più piccole come Ziano, sia potenziato e reso più efficiente. Il potenziamento dei servizi alla persona passa attraverso il reperimento di sempre più fondi per soddisfare le richieste sempre più numerose. Questo è ciò che ci aspettiamo da un passo impegnativo, ne siamo ben consapevoli, come questo. Un passo, un'opportunità irrinunciabile e proiettato al futuro. E voto sì proprio perché sono certa che il mio paese potrà mantenere la sua identità storica, culturale occupandosi sempre meglio dei suoi concittadini”.

Consigliere Silva: “Cosa dire altro? 100 pagine di studio di fattibilità e non si capisce dove Ziano possa andare a finire. Siamo davanti a una fusione puramente tecnica, non c'è politica e l'amministrazione non ha coinvolto la cittadinanza, le associazioni, le categorie... Perché tutta questa fretta? Perché non rimandare questo punto di un mese e impiegare questo tempo per informare, per coinvolgere e per divulgare? Il problema è che questa amministrazione non fa politica di territorio, ed è subalterna alle logiche di partito. Certo che la fusione sarebbe una grande opportunità per il nostro territorio. E allora perché non coinvolgerlo prima di votare? Se l'importante è arrivare entro il 31/12 perché non rimandare questo punto alla settimana del 21 dicembre? Avete detto che ci sono stati dodici mesi di lavoro, ma con chi? Ci avete annunciato l'intenzione presentandoci allo società che si sarebbe occupata dello studio. Dopo di che il buio totale. Per mesi nonostante la mia richiesta verbale di iniziare a lavorare su tavoli in maniera concreta e di fare incontri pubblici per dare informazione, oltretutto si era reso disponibile anche un consigliere regionale che sarebbe venuto volentieri sul territorio... cosa avete fatto? Ci avete consegnato una bozza di discussione che in una

notte è diventato uno studio vero e proprio. A questo punto ditemi coi cosa devo pensare? O cosa devo dire? Chiedo di allegare al verbale la mia dichiarazione di voto. Sono profondamente favorevole alle fusioni ben fatte. Ma faccio fatica ad appoggiare un progetto dal quale la cittadinanza ed il territorio è stato escluso. Per questo motivo dichiaro voto di astensione. Grazie”.

Ponzini: “Tutti noi abbiamo a cuore i servizi sociali; il problema non è avere soldi ma assicurare l’efficienza del servizio. Per fare ciò è sufficiente consorzarsi”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- L’art. 133, comma 2, della Costituzione ai sensi del quale “La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni”;
- Il D.Lgs. n. 267 del 28/08/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” ed in particolare gli articoli 15 e 16 relativi alle modifiche delle circoscrizioni territoriali dei Comuni e alla istituzione di Municipi;
- La L.R. 08/07/1996 n. 24 recante “Norme in materia di riordino territoriale di sostegno alle unioni e alle fusioni di Comuni”;

CONSIDERATO

- Che la fusione può essere l’opzione più valida per potere adempiere all’obbligo di gestione associata di tutte le funzioni fondamentali previsto dall’art. 14 comma 28 D.L. 78/2010 e s.m.i., per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (3.000 per i Comuni montani), cioè, secondo la vigente ed attuale normativa, a carico del Comune di Ziano Piacentino;
- Che la fusione possa essere un’opportunità per poter assicurare anche in futuro ai cittadini servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati e realizzare le opere che servono al territorio, riducendo le spese strutturali e consentendo una complessiva semplificazione

dell'organizzazione politica e burocratica, mantenendo il decentramento nell'erogazione dei servizi attraverso sportelli polifunzionali;

- Che la fusione, oltre agli evidenti vantaggi che produce in termini di economie di scala nella riorganizzazione unitaria dell'amministrazione, rappresenta altresì un formidabile strumento per accedere a numerose opportunità e vantaggi, ad esempio in materia di mancato e ridotto assoggettamento a vincoli assunzionali e di finanza pubblica, e ad altri vincoli previsti dalla normativa vigente, ad esempio in materia di centrale unica di committenza etc.;

PRESO ATTO CHE:

- I Comuni di Borgonovo Val Tidone e Ziano Piacentino hanno promosso uno specifico studio per verificare la fattibilità di una fusione tra loro e che lo studio è stato predisposto da SCS Consulting di Zola Predosa (BO) ed approvato con delibera della Giunta Comunale n. 56 del 06/11/2015 dal Comune di Ziano Piacentino e con delibera della Giunta Comunale n. 96 del 09/11/2015 dal Comune di Borgonovo Val Tidone;
- Lo studio di fattibilità:
 - a) Ha offerto informazioni di natura demografica, socio economica, patrimoniale e finanziaria relative ai Comuni interessati dal processo di fusione;
 - b) Ha evidenziato la sussistenza di tutti i requisiti di cui all'art. 3 della L.R. 24/1996 e ha prodotto elaborati che contengono la verifica della fattibilità tecnico-organizzativa, economico-finanziaria, politico-istituzionale della fusione tra le Amministrazioni Comunali;

VISTA la cartografia allegata al presente atto che identifica il perimetro del nuovo Comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di Borgonovo Val Tidone e Ziano Piacentino ai sensi dell'art. 8 comma 6 L.R. 24/1996;

RICHIAMATO l'articolo 8 comma 2 della L.R. 24/1996 in ragione del quale "Indipendentemente dall'adozione dell'iniziativa legislativa popolare i Consigli Comunali, con deliberazione adottata con le stesse modalità e procedure previste dall'art. 4, comma 3, della legge n. 142 del 1990, possono

presentare istanza alla Giunta regionale affinché promuova la relativa procedura”;

CONSIDERATO:

- Che la citata legge regionale prevede che l’iniziativa di modifiche territoriali possa essere avviata con deliberazioni dei Consigli Comunali interessati e deliberate dagli stessi con le procedure previste per le modifiche statutarie;
- Che una volta avviato il procedimento di iniziativa mediante l’approvazione del presente atto sarà compito della Regione attivarsi nelle successive fasi propedeutiche alla realizzazione della fusione dei Comuni ovvero:
 - Predisposizione e approvazione da parte della Giunta Regionale di un progetto di legge per la fusione dei Comuni (art. 8 L.R. 24/96);
 - Disanima, da parte della Commissione consiliare competente, del progetto di legge e dell’eventuale parere in merito rilasciato dalla Provincia (ai sensi dell’art. 10 L.R. 24/96);
 - Deliberazione dell’Assemblea legislativa sull’indizione del referendum consultivo regionale (art. 11 L.R. 24/96);
 - Emanazione del Decreto del Presidente della Giunta Regionale per l’indizione del referendum con la definizione sia dei quesiti da sottoporre alla consultazione popolare sia dell’ambito territoriale entro il quale gli elettori sono chiamati a votare (art. 12 L.R. 24/96);
 - Espletamento del referendum consultivo e pubblicazione dei risultati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (art. 12 L.R. 24/96);
 - Deliberazione definitiva dell’Assemblea legislativa di approvazione del progetto di legge di fusione (art. 13 L.R. 24/1996);

DATO ATTO che i Comuni di Borgonovo Val Tidone e Ziano Piacentino con il presente atto intendono chiedere alla Giunta regionale di esercitare l’iniziativa legislativa per la modifica territoriale volta alla costituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei medesimi Comuni;

RITENUTO di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo Comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario:

1. BORGONOVO E ZIANO
2. BORGONOVO-ZIANO
3. VAL TIDONE

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali del 18/02/2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, co. 1 del D.Lgs. 267/2000;

ESPERITA la votazione in forma palese con il seguente risultato:

presenti	n.	10	
votanti	n.	10	
favorevoli	n.	8	
contrari	n.	1	(Consigliere Ponzini)
astenuiti	n.	1	(Consigliere Silva)

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'istanza con la quale si chiede alla Giunta regionale di esercitare l'iniziativa legislativa volta alla istituzione di un nuovo Comune a seguito della fusione dei Comuni di Borgonovo Val Tidone e Ziano Piacentino;
2. DI CHIEDERE alla Regione Emilia-Romagna di procedere a quanto di sua competenza per raggiungere tale obiettivo istituzionale riconoscendo il dovuto valore alla volontà espressa dagli elettori dei territori interessati;
3. DI APPROVARE lo studio di fattibilità allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A" contenente informazioni di natura demografica, socio-economica e finanziaria relativa ai Comuni da cui emergono elementi utili per valutare la sussistenza dei presupposti per la fusione dei Comuni previsti dalla legge regionale;

4. DI APPROVARE la cartografia allegata al presente atto, costituendone parte integrale e sostanziale, sotto la lettera “B” con la quale si identifica il perimetro del nuovo Comune derivante dal processo di fusione dei Comuni di Borgonovo Val Tidone e Ziano Piacentino;
5. DI INDIVIDUARE la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo Comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario:
 1. BORGONOVO E ZIANO
 2. BORGONOVO-ZIANO
 3. VAL TIDONE
6. DI TRASMETTERE il presente atto in copia conforme alla Regione Emilia-Romagna;
7. DI TRASMETTERE altresì il presente atto alla Prefettura di Piacenza e alla Provincia di Piacenza per opportuna conoscenza;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA l'urgenza,

VISTO l'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

ESPERITA la votazione in forma palese con il seguente risultato:

presenti	n.	10
votanti	n.	10
favorevoli	n.	8
contrari	n.	1 (Consigliere Ponzini)
astenuti	n.	1 (Consigliere Silva)

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Prot. N. _____

Borgonovo Val Tidone, _____

Al Presidente della Regione Emilia-
Romagna
Stefano Bonaccini

All'Assessore al bilancio, riordino
istituzionale, risorse umane e pari
opportunità
Emma Petitti

e, per conoscenza: Al Responsabile del Servizio affari
istituzionali e delle autonomie locali
Rita Filippini

OGGETTO: ART. 8 LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 1996, N. 24 – ISTANZA
PER INIZIATIVA LEGISLATIVA FINALIZZATA ALL'ISTITUZIONE DI
NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI
BORGONOVO VAL TIDONE E ZIANO PIACENTINO. TRASMISSIONE
DEGLI ATTI DELIBERATIVI DEI COMUNI.

Al fine dell'iniziativa di cui all'art. 8, comma 2 della L.R. n.24/1996 volta
ad intraprendere il procedimento legislativo di fusione, si trasmettono, in
allegato, le copia conformi delle deliberazioni, esecutiva ai sensi di legge, dei
Consigli Comunali di Borgonovo Val Tidone e Ziano Piacentino:

- COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE deliberazione del Consiglio
Comunale n. ____ del _____,
- COMUNE DI ZIANO PIACENTINO deliberazione del Consiglio
Comunale n. ____ del _____,

Cordiali saluti.

IL SINDACO DEL COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE
(dott. Roberto Barbieri)

IL SINDACO DEL COMUNE DI ZIANO PIACENTINO
(dott. Manuel Ghilardelli)

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO
Provincia di Piacenza

Allegato alla delibera di C.C. N. 30 del 12/11/2015

OGGETTO: APPROVAZIONE ISTANZA PER INIZIATIVA LEGISLATIVA FINALIZZATA ALL'ISTITUZIONE DI UN NUOVO COMUNE A SEGUITO DI FUSIONE DEI COMUNI DI BORGONOVO VAL TIDONE E ZIANO PIACENTINO (ART. 8 L.R. N. 24/1996).

PARERI OBBLIGATORI

(Art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

PARERE FAVOREVOLE

Ziano Piacentino, lì 06/11/2015

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
(Patrizia Gatti)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

PARERE FAVOREVOLE

Ziano Piacentino, lì 06/11/2015

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(dott. Gian Paolo Galli)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO	IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Manuel Ghilardelli	F.to dott. Giovanni De Feo
_____	_____

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, c.1, T.U.E.L. n. 267/2000 e nel sito web istituzionale di questo Comune ai sensi dell'art. 32, c.1, della legge 18/06/2009, n. 69.

Comunicata al Prefetto ai sensi dell'art. 135 – 2° comma – T.U.E.L. n. 267/2000

Ziano Piacentino,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Giovanni De Feo

Copia conforme all'originale composta da n° fogli , in carta libera per uso amministrativo.
Ziano Piacentino, lì

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 134, c.3 - T.U.E.L. n. 267/2000);

Immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – c.4 – T.U.E.L. n. 267/2000.

Ziano Piacentino,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Giovanni De Feo
